

Riflessioni e commenti di don Franco Barbero

[Home page](#)
[I miei libri](#)
[Interviste e dibattiti \(audio-video\)](#)
[Blog Comunità Nascente Torino](#)

sabato 21 settembre 2019

IL GRAN BANCHETTO DEI SAPERI A MODENA

(21 IX 19) Beppe Manni

Piazza Grande mille persone ascoltano in silenzio il prof Dionigi sui 'Barbari'. Parla di contaminazione di lingue costumi e religioni che si non amalgamati nei lunghi secoli dell' Impero Romano e della Chiesa. Di oggi. Il mito della Torre di Babele racconta di come gli uomini nella pianura di Sennaar si unirono per costruire una torre-città che toccasse il cielo "Parliamo una sola lingua, abbiamo un solo re nessuno ci potrà più vincere nemmeno un dio".

Il dio stesso scese a confondere le loro lingue e li disperse su tutta la terra. Era il tentativo di spiegare di come gli uomini pur uguali parlassero lingue diverse, avessero religioni e pensieri spesso contrapposti per cui facevano fatica a comprendersi e a convivere insieme.

Il superamento della 'confusione delle lingue' viene ripreso nella Bibbia quando lo spirito dello stesso dio a Pentecoste suscita uomini che parlano una nuova lingua che tutti, di diverse nazioni maschi e femmine liberi e schiavi comprendono.

Al Festival della filosofia: sembra una 'babele' di lingue e di proposte, approfondimenti. Parole. Spesso scarsamente comprese perché i relatori come lo scriba antico ci donano perle preziose prese dai tesori antichi e moderni di scienza, religioni, filosofie. Rassomiglio la piazza (e gli altri 100 luoghi di incontri) ad un grande banchetto.

Già Platone e Dante ne parlano) un simposio, aperto a tutti, dove non c'è bisogno di avere la vesta bianca. Tutto gratis. Per il povero e per il ricco. Per il sedicente sapiente e per l'ignorante. Se non trovi una sedia e non capisci tutto, rimani in piedi o sulla soglia come il povero Lazzaro che pur si sfamava con le briciole che il ricco Epulone lasciava cadere dalle sue ricche mense. Ognuno prende dalla mensa ciò che gli serve o riesce a digerire. Perché il bello di questi Festival sono proprio le diversità dei cibi che vengono ammaniti. Diversi ma non contraddittori, non ci sono giudizi contrapposti, scomuniche o asserzioni apodittiche.

Il filosofo che cita Socrate, Aristotele, Tommaso, Kant e Heidegger ecc. non pretende di dirvi la verità ma propone una riflessione. Lo storico, il sociologo, il letterato, il teologo vi raccontano una parte di una verità che tutti possono condividere: desiderio di solidarietà, di relazioni nuove, di accoglienza; alla ricerca di un senso, di una nuova spiritualità ecc. Domande fondamentali che cercano risposte nel dialogo.

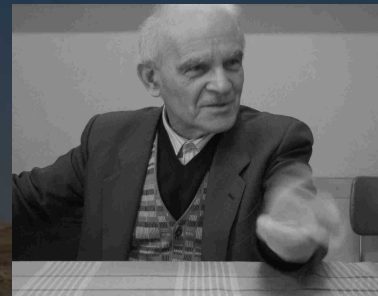
La Piazza in un momento (e quale non è il 'momento?') di confusione e disorientamento; di molte parole cattive e vuote, supera le divisioni ideologiche, religiose e culturali.

Offre parole alte. Si ascolta, si riflette, si cercano sintesi personali.

Poi si torna rinfrancati nella vita quotidiana come dopo una faticosa gita in montagna trovi una sorgente di acqua fresca. Perché ci sono piazze nere dove si urla l'odio e piazze azzurre come il cielodi questi giorni, dove si ascolta e si pensa.

Pubblicato da [don Franco Barbero](#) alle 16:02
[Post più recente](#)
[Home page](#)
[Post più vecchio](#)

Informazioni personali


[Visualizza il mio profilo](#)
e-mail: donfrancobarbero24@gmail.com

tel. 340 8615482 - 0121 72857

La congiura contro Papa Francesco

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su \[www.youtube.com\]\(http://www.youtube.com\)](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Appuntamenti

Il tuo browser non supporta JavaScript, ma è necessario utilizzare JavaScript per visualizzare correttamente questa pagina. Puoi visitare la versione solo HTML di questa pagina all'indirizzo: <https://calendar.google.com/calendar/htmlembed?showTitle=0&showNav=0&showTabs=0&showCalendars=0&>